



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Teramo, 1 aprile 2011
Ns. Prot. n. 587

**Al Sig.
Sindaco del Comune di TERAMO**

**Dirigente IV Settore
Arch. Stefano Mariotti**

E p.c. Ai revisori dei Conti del Comune di TERAMO

Al Presidente del Consiglio Comunale

OGGETTO:	SUPPORTO TECNICO ALL'UFFICIO DI PIANO Determina 341 del 30/12/2010 SEGNALAZIONE DI CRITICITA'
----------	--

Con riferimento all'oggetto, si comunica che allo scrivente Ordine viene segnalata la determinazione N. 341 del 30/12/2010, a firma del Dirigente del IV settore, con cui, richiamando motivi di necessità ed urgenza, si stabilisce l'incarico esterno per la fornitura di servizi all'Ufficio di Piano con un importo ben superiore ai 20.000,00 Euro.

Lo scrivente Ordine rileva forti criticità della procedura attivata in quanto:

- L'urgenza deve essere motivata da eventi imprevisti ed imprevedibili, in generale riconducibili quasi esclusivamente a motivi di sicurezza, e, quindi, non compatibili, con incarichi all'interno di un procedimento nei quali i tempi sono stabiliti per programmazione;
- La necessità deve essere motivata da indagini circa la mancanza di personale interno idoneo;
- La Carta costituzionale nonché le direttive Europee in materia, riferiscono che gli incarichi devono avvenire per evidenza pubblica e solo in casi eccezionali si ricorre a forme di affidamento diverse.

In effetti, da una lettura coordinata ed armoniosa nel pieno rispetto dell'art. 97 della Costituzione e dagli atti normativi vigenti non può sfuggire che, **il ricorso all'urgenza è ammesso per cause impreviste, imprevedibili e non imputabili alla stazione appaltante;** pertanto, uno strumento programmatico come il Piano determina l'obbligo di definire tempi, ovvero avviare e concludere una procedura ordinaria.

In effetti nel caso in esame il potere di deroga non appare, comunque, illimitato e discrezionale, atteso che la procedura che il Comune applica **deve essere**

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO

adottata "nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico". Esistono, dunque, dei limiti nell'esercizio del potere di deroga, sostanzialmente individuati nei principi generali dell'ordinamento, i quali non possono assolutamente essere messi in discussione. Tale è anche l'orientamento dominante in giurisprudenza.

In effetti è bene ricordare che la normativa Comunitaria ha dettato specifiche norme per l'affidamento dei servizi, esprimendo concetti di natura generale che trovano sostanza nelle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (ora attuate in ITALIA dal D. lgs 163/2006 noto come Codice dei contratti).

Tra l'altro, non può non essere richiamato che, i valori costituzionali che l'evidenza pubblica deve rispettare, sono quelli che emergono dall'art 97 della Costituzione. Da tale norma emerge infatti che la Pubblica Amministrazione, in entrambe le sue attività, deve **sottostare ai principi di legalità, buon andamento e imparzialità; talché anche la Corte Costituzionale** ha evidenziato che la nozione comunitaria di concorrenza, che si riflette su quella di cui all'art. 117, comma 2, lett. e), della Costituzione della Repubblica Italiana, è definita come concorrenza "per" il mercato, la quale impone che il contraente venga scelto mediante procedure di garanzia che assicurino il rispetto dei valori comunitari e costituzionali sopra indicati.

Per quanto sopra vi invitiamo a voler comunicare a mezzo nota l'atto determinante ed acclarante l'urgenza, la procedura di verifica della mancanza di soggetti interni idonei e, in ogni caso, a voler dare evidenza pubblica agli affidamenti degli incarichi di servizi.

La presente viene inviata al Sig. Presidente del Consiglio Comunale e ai Revisori dei Conti per l'attivazione delle procedure di competenza con obbligo di segnalare il procedimento attivato.

In ogni caso, lo scrivente Ordine si riserva di agire presso l'Organo di Vigilanza a salvaguardia della partecipazione dei professionisti, oltre che alla tutela presso gli organismi di diritto.

Lo Scrivente ordine è a disposizione per eventuali forme di collaborazione tese a garantire la più ampia forma di concorrenza e partecipazione

Si resta in attesa di un Vs. cortese cenno di riscontro.

Buon lavoro.



IL PRESIDENTE
(Ing. Alfonso Marozzi)